

## DATI GENERALI DELL'OSSERVAZIONE

OSSERVAZIONE N. 567

PROTOCOLLO: E0076737

PERVENUTA ENTRO I TERMINI STABILITI DAL CONSIGLIO COMUNALE  
CON O.O.GG. n.104 Reg. C.C., n. 10062748 P.G. NELLA SEDUTA DEL 01/07/2009 (31 LUGLIO 2009)

### RIFERIMENTI GENERALI (1)

COGNOME NOME:	GUZZONI DONATELLA
A NOME E PER CONTO DI:	ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BERGAMO BERGAMO
ALTRI SOGGETTI:	/
TIPOLOGIA OSSERVANTE:	ALTRO
INDIRIZZO:	/
QUARTIERE:	/
CIRCOSCRIZIONE:	/
STRUMENTO DI RIFERIMENTO:	PGT - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

### ANALISI OSSERVAZIONE

#### SINTESI DEI CONTENUTI (2)

Le presenti osservazioni al PGT adottato fanno seguito all'impegno di partecipazione e proposta sviluppato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo sui temi del PGT del Comune di Bergamo.

Si chiede:

- **PGT COME RIFERIMENTO STRUTTURALE STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO**
- 1. di esplicitare nel Documento di Piano del PGT un modello per valutare le modifiche del grado di qualità e sostenibilità del sistema ambientale (come prefigurato dallo stesso documento finale di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA), reso operativo in tutti i suoi aspetti e che debba costituire premessa e parte integrante irrinunciabile del Documento di Inquadramento dei PII;
- 2. di effettuare, nella Relazione di PGT e nel Piano delle Regole, la verifica degli esiti dei processi di trasformazione territoriale, avviati e/o realizzati, con periodicità almeno triennale, per un arco temporale continuativo di almeno nove anni, mediante una relazione pubblica della Amministrazione Comunale rivolta alla cittadinanza;
  - **GOVERNO DEL TERRITORIO - PROGETTO E PARTECIPAZIONE**
- 3. di inserire, nella Relazione di PGT e nel Piano delle Regole, con esplicita affermazione il riconoscimento ai processi partecipativi, nei processi di uso e trasformazione dei territori, rilievo pari a quello assegnato agli aspetti tecnico — progettuali, socio-economici, istituzionali amministrativi.
- 4. di perseguire l'apporto partecipativo, con continuità, lungo tutto il complessivo processo di implementazione del PGT;
  - **GOVERNO DEL TERRITORIO - PROGETTUALITÀ - COMPETENZE DISCIPLINARI**
- 5. di inserire, nella Relazione e nel Piano delle Regole, la seguente affermazione: "*Per sviluppare una progettualità che traduca operativamente gli indirizzi del PGT (in particolare del Documento di Piano e del Piano dei Servizi), rappresentandone una adeguata concreta attuazione, nonché per gestire e monitorare gli esiti di quanto realizzato, è*

*istituito l'Ufficio di Gestione del PGT col compito di coordinare tutti gli interventi di trasformazione del territorio dal punto di vista della programmazione, pianificazione, monitoraggio e verifica degli esiti di ogni intervento, dal punto di vista economico e qualitativo, sociale e partecipativo.";*

6. di fissare nel PGT una quota minima, pari al 15%, delle risorse economiche derivanti da operazioni compensative e/o perequative, e che sia utilizzata per attivare progettualità interdisciplinari e partecipate;
  - **GOVERNO DEL TERRITORIO - ACCORDI DI PROGRAMMA**
7. di stabilire, nel Documento di Piano, che negli Accordi di Programma le pattuizioni raggiunte abbiano validità di patto sociale per almeno 10 anni e che le stesse possano, eventualmente, essere modificate prima di tale termine solo se sottoscritte all'unanimità da parte di tutti i contraenti;
  - **PGT E AMBITI AGROAMBIENTALI**
8. di inserire, nel Documento di Piano nel capitolo che tratta il parco Agricolo/Ecologico, la seguente formulazione: "*Il PLIS Parco Agricolo Ecologico costituirà parte essenziale di un 'progetto' di politica agroambientale estesa, nucleo promozionale di politica agroambientale polivalente, i cui esiti saranno estesi all'insieme degli spazi agricoli, compresi quelli con attività attualmente residuali*" e che, entro un anno dalla approvazione del PGT, debba essere approntato un piano/programma che sviluppi le analisi e proposte di un progetto partecipato di politica agroambientale attiva, che comprenda anche l'individuazione dei possibili incentivi;
9. di esplicitare, nel Documento di Piano, la necessità di avvalersi, per lo sviluppo di progetti di carattere agro ambientale, dell'apporto di figure professionali con specifica preparazione;
  - **GLI SPAZI VERDI URBANI**
10. di sviluppare, nel Piano dei Servizi, entro un anno dalla sua approvazione, un Piano di Settore per gli spazi verdi urbani;
  - **STANZEVERDI - CINTURA VERDE**
11. di esplicitare, nella Relazione di PGT e nel Piano delle Regole, che: "*per cintura verde si intende non solo il corridoio ecologico alberato di collegamento tra le "stanze verdi" previste nei documenti di PGT ma anche, in forme eventualmente articolate, tutte le aree attualmente libere tra questo e le zone già edificate e i confini comunali*";
  - **GLI AMBITI STRATEGICI**
12. di stabilire, nelle norme del Documento di Piano, che gli interventi previsti all'interno di un ambito strategico debbano essere preceduti e coordinati da un Accordo di Programma, concordato e sottoscritto da tutte le parti in causa, in cui sono individuate modalità operative che garantiscano l'effettivo conseguimento degli obiettivi "strategici", alla scala maggiore, da integrare nei singoli interventi, a scala minore;
13. di stabilire, nel Documento di Piano, che negli ambiti strategici gli interventi previsti nei comparti attuativi interni all'ambito stesso (Piani Integrati, Piani Attuativi, etc.) debbano essere preceduti e coordinati da un Accordo di Programma;
  - **NUOVA EDIFICAZIONE - BORDI URBANI**
14. di implementare, nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi, entro sei mesi dall'approvazione, un nuovo specifico Ambito Strategico/Tematico che riguarda il fronte dei bordi urbani. All'interno dell'ambito strategico "Bordi Urbani" potranno essere individuate limitate volumetrie di Nuova Edificazione che siano funzionali al disegno di ricomposizione urbanistica, in relazione anche a quanto espresso nelle successive osservazioni ai punti 15 e 16;
15. di stabilire che le singole volumetrie per le Nuove Edificazioni (Ne) assegnate dal Piano delle Regole non superino il tetto massimo di 5.000 mc (o di una equivalente Slp). Valori maggiori, se confermati, dovranno essere recepiti dal PRG come ambiti di trasformazione del PGT;
16. di ridurre i valori delle Ne, previste dal Piano delle Regole, di un terzo. Valori maggiori potranno essere integrati in relazione agli esiti di quanto richiesto nella Osservazione al punto 15;
  - **AMBITO STRATEGICO DI VIA CARDUCCI**
17. di inquadrare l'operatività relativa all'ambito strategico di via Carducci secondo un Accordo di Programma esteso all'intero ambito, preventivamente all'attuazione dei singoli comparti di intervento;

18. di individuare la destinazione a sistema agroambientale di tutto il comparto compreso tra la rotonda Locatelli e il confine di Curno, a sud della Briantea, uno dei pochi residui ambiti non edificati;
19. di eliminare, in prima istanza, la volumetria per Nuovi Servizi prevista entro l'ambito strategico in oggetto o, in seconda istanza, la sua entità sia subordinata alle risultanze dei riscontri di cui nella Osservazione al punto 15;
20. di eliminare, in prima istanza, la volumetria di Nuova edificazione, previste dal Piano delle Regole, entro l'ambito strategico in oggetto o, in seconda istanza, le sua entità sia subordinate alle risultanze dei riscontri di cui nella Osservazione al punto 14;
21. di ridurre un terzo tutti i valori ed indicatori (volume edilizio e Slp) e i parametri edilizi (altezza massima e numero di piani) fissati dal Documento di Piano. Incrementi di volume edilizio (e/o di Slp), entro il limite del 15%, potranno essere ammessi solo a fronte di un positivo riscontro delle compatibilità ambientali e paesaggistiche, nonché della realizzazione di servizi e spazi di pubblica utilità, mediante onerosità assunte degli operatori interessati, in sede di definizione dei contenuti dell'Accordo di Programma stesso;
22. di modificare il tracciato della via M.L. King nel tratto che attraversa l'ambito strategico, in relazione al superamento del sedime ferroviario e ai flussi di traffico indotti dall'entrata in funzione del Nuovo Ospedale;
23. di eliminare la previsione di ampliamento del supermercato Auchan di via Carducci, per orientare, la proposta commerciale in modo alternativo alla concentrazione attuale;
  - **AMBITO STRATEGICO ZONE LARGO BAROZZI (ZONE ATTUALI OSPEDALI RIUNITI)**
24. di inquadrare l'operatività relative all'ambito strategico in oggetto in un Accordo di Programma esteso all'intero ambito, preventivamente alla attuazione dei singoli comparti di intervento;
25. di ridurre di un terzo tutti i valori edificatori (volume edilizio e Slp) e i parametri edilizi altezza massima e numero di piani) fissati del Documento di Piano, per ridurre l'entità dei volumi edilizi complessivi, nonché parzialmente modularli in funzione delle risultanze dell'Accordo di Programma;
26. di prevedere un'ampia fascia verde lungo Via XXIV Maggio, per alleggerire il carico urbanistico già attualmente gravante sul corrispondente ambito urbano;
27. di effettuare una dettagliata verifica dei fabbisogni (attuali e futuri) di area e strutture edilizie per l'istruzione di base, con particolare riferimento alla scuola materna e alla scuola media. Attualmente il quartiere di Santa Lucia è privo delle scuole materne e le scuole elementari di via Diaz hanno spazi inadeguati;
28. di prendere in considerazione anche la necessità di una sede della scuola media superiore;
  - **AMBITO STRATEGICO DEL KILOMETRO ROSSO**
29. di inquadrare l'operatività relative all'ambito strategico in oggetto in un Accordo di Programma esteso all'intero ambito, preventivamente alla attuazione dei singoli comparti di intervento;
30. che siano ridotti di un terzo tutti i valori edificatori, per ridurre l'entità dei volumi edilizi complessivi, nonché parzialmente modularli in funzione delle risultanze dell'Accordo di Programma;
  - **AMBITO STRATEGICO DELLA GRUMELLINA**
31. di inquadrare l'operatività relative all'ambito strategico in oggetto in un Accordo di Programma esteso all'intero ambito, preventivamente alla attuazione dei singoli comparti di intervento;
32. di ridurre di un terzo tutti i valori edificatori, per ridurre l'entità dei volumi edilizi complessivi, nonché parzialmente modularli in funzione delle risultanze dell'Accordo di Programma;
  - **AMBITO STRATEGICO EX REGGIANI**
33. di inquadrare l'operatività relative all'ambito strategico in oggetto in un Accordo di Programma esteso all'intero ambito, preventivamente alla attuazione dei singoli comparti di intervento;
34. di ridurre di un terzo tutti i valori edificatori, per ridurre l'entità dei volumi edilizi complessivi, nonché parzialmente modularli in funzione delle risultanze dell'Accordo di Programma;

▪ **PORTA SUD**

35. di esplicitare, nel Documento di Piano, che la realizzazione di qualsiasi intervento, anche parziale, di Porta Sud, sia subordinate, in modo esplicito e cogente, alla preventiva apertura dei cantieri per la realizzazione delle infrastrutture previste nei documenti di PGT;

36. di attuare, quale forme di prudente e propedeutica autotutela, una riduzione del 50% di tutti i valori edificatori recepiti dal PGT e dal relativo Accordo di Programma;

Il progetto "Porta Sud" dovrà essere ripensato in modo da non connotarsi come una sequenza, in progressiva auto espansione, di mega progetti urbanizzativi, bensì dovrà sviluppare una maggiore attenzione alla definizione del progetto urbanistico a scala comunale, al fine di ottenere riscontri e relazioni più dirette con la Città esistente, i suoi servizi e gli spazi pubblici. In particolare si chiede:

37. di considerare, per quanto attiene l'istruzione, di come i contesti urbanistici, i fattori ambientali di vivibilità (inquinamento atmosferico ed acustico), le pertinenze e le strutture edilizie delle Scuole Superiori siano oggi inadeguati;

38. di prevedere, in alternativa alla soluzione del verde di soprasuolo, un Parco Urbano Centrale a verde profondo e ad alto standard di qualità;

39. di valorizzare la fascia sud della Grande Bergamo connotandola con spazi, paesaggi, economie rurali ed agricole, reti ecologiche, che ad oggi caratterizzano questi ambiti, contribuendo anche alla "salute" complessiva della Città;

40. di mantenere e recuperare il Parco di via Gasparini, che nel PRG era destinato a verde, con i suoi elementi paesaggistico/culturali e di naturalità, con le sue campiture e suoi filari alberati, promuovendo una strategia allargata di "cintura verde" e lo sviluppo di una conduzione agricola di prossimità urbana;

▪ **BERGAMO SUD E MOBILITÀ**

41. di riesaminare il tratto di carreggiata nord, compreso tra lo svincolo verso Orio Center e quello verso l'Autostrada (casello di Bergamo), valutando in particolare l'opzione di portarlo a tre corsie, anche in relazione alla realizzazione del tronco ferroviario per l'Aeroporto;

42. di riesaminare l'idea, che ci pare debole, di dare peso di asse portante stradale a via Europa, che si connota piuttosto come strada a servizio della zona scolastica;

43. di esaminare, per oltrepassare la ferrovia lungo l'asse di Via Papa Giovanni, la possibilità di un manufatto a cavalcavia, architettonicamente qualificato, per soli mezzi pubblici, con ampie fasce verdi laterali, con corsie per pedoni e cicli, con spalto in sommità e funzione di belvedere su Città Alta;

44. di modificare la strada di Via Foro Boario per far spazio al perimetro di Porta Sud portandola a confine con l'area del Liceo Scientifico Lussana;

▪ **VOLUMETRIE E ALTEZZE**

45. di ridurre le volumetrie e la slp, in ragione del fatto che sono state modificate le modalità di calcolo dei volumi edilizi, con la conseguenza che il volume reale di un edificio oggi, a parità di parametri ed indici urbanistici, risulta mediamente maggiorato di circa il 20% rispetto a quanto deriverebbe dall'applicazione dei criteri di calcolo fissati dal PRG vigente;

46. di affermare nel PGT il principio generale che, in via di regola preliminarmente e fatte salve prescrizioni più restrittive, prevede che:

- le altezze ed il numero di piani massimi nei nuovi interventi non eccedano quelli in essere nelle adiacenze urbane o, in caso di ristrutturazione urbanistica, quelli in essere;

- i volumi edilizi previsti negli ambiti di trasformazione o per la Nuova edificazione non superino, in prima istanza, la densità territoriale di 20.000 mc/ha;

- solo in seconda istanza, e previo parere favorevole delle commissioni tecnico/consultiva competenti, potranno essere ammessi valori superiori che non eccedano di un terzo i suddetti valori di riferimento;

47. di ridurre in altezza e/o numero di piani e/o volumetria, relativamente alla seguente prima lista di edifici e/o interventi urbanistici:

- Porta Sud: riteniamo improponibile l'altezza di m 88 per l'Edificio dell'Amministrazione Provinciale ad eccessiva quella di 10 piani par gli altri edifici. Proponiamo che si adottino valori di partenza assai più cautelativi (rispettivamente 10 a 6 piani) per valutare l' ammissibilità di incrementi (max di un terzo), in una fase successiva;
- Edificio di 12 piani previsto in angolo nord est del Piazzale Stazione (Piazza Marconi): si propone un massimo di 5 piani e congruente riduzione dalla volumetria;
- Piani Parco Ovest At\20 : previsti edifici con altezza 7: si propone un massimo di 5 piani (eventualmente lasciando alla proprietà più area);
- Area ex SACE.: si propone un massimo di 5 piani;
- Area Reggiani : si propone un massimo di 6 piani e congruente riduzione dalla volumetria;
- Area ex ISMES : si propone un massimo di 6 piani e congruente riduzione della volumetria;
- Area ex Caserma Li Gobbi : si chiede di ridurre la volumetria;
- Area seda Vigili del Fuoco : si chiede di ridurre la volumetria
- Area AMAC: si chiede di ridurre la volumetria
- Ex Centrale del latte : si propone un massimo di 6 piani;
- Casa di Riposo Gleno :si propone un massimo di 6 piani;
- Edifici zona via Rovelli : si propone un massimo di 7 piani ;
- Edificio di 12 piani su Via Azzano lato est: si propone un massimo di 6 piani;
- Zona ex Fervet, per la parte a 9 piani : si propone un massimo di 7 piani;
- Zona Ospedale Riuniti di Bergamo, Largo Barozzi il PRG : si propone un massimo di 6 piani lungo via XXIV Maggio a 4 nella zona più vicina alla pendici pedecollinari;
- Bergamo-Azzano AS11, Ai42: si propone un massimo di 6 piani;
- Edificio a confine con Azzano vedi tavola DP9 (previsti 12 piani): si propone un massimo di 6 piani;
- Ala 21 Grumellina dagli 8 piani nell'area fra Circonvallazione e bretella di Colognola: si propone un massimo di 6 piani.

#### ▪ UNIVERSITÀ

48. di riesaminare il progetto di ampliamento dell'Istituto Baroni di Pignolo, per la delicata posizione storico ambientale, per la problematicità degli accessi, per l'eccesso di volumetria risulta essere poco compatibile con il tessuto urbano storico in cui si inserisce;
49. di verificare l'ipotesi insediativa universitaria, attualmente prevista in una parte dall'area di dismissione dagli Ospedali Riuniti, che contempli anche l'eventualità di una diversa opzione circa la scelta più opportuna, nel contesto di un quadro più organico e condiviso di quello che dovrebbe essere, nel divenire, il peso quantitativo e qualitativo della presenza a della offerta universitaria;

#### ▪ IMPIANTI SPORTIVI

50. di approvare, entro un anno dall'approvazione, il Piano di Settore relativo impianti per la pratica sportiva, come integrazione nel Piano dei Servizi, al fine di avere un approfondimento sistemico e partecipato delle dotazioni, delle criticità e delle opportunità relative a tali spazi;
51. di cercare una soluzione alla scala sovracomunale per quanto riguarda le grandi strutture dello sport/spettacolo tenendo conto in modo particolare :
- delle questioni attinenti accesso e mobilità, in particolar modo per quanto attiene il servizio pubblico;
  - dell'avanzato e preoccupante livello di consumo di suolo ineditato nel territorio comunale;

#### ▪ PEREQUAZIONE - COMPENSAZIONE

52. di sviluppare un approfondimento ed un confronto sulle opzioni di PGT inerenti le impostazioni di metodo e le attuazioni di pratiche, data la complessità e la novità dei temi.

## PROPOSTA TECNICA DI CONTRODEDUZIONE

Analizzata la richiesta dell'osservante, verificando le argomentazioni esposte, in considerazione dei seguenti elementi:

- valutazione delle proposte di modifica e integrazione del PGT;
- verifica dei contenuti dell'indirizzo di Giunta del 05/08/09 in riferimento alla riduzione volumetrica della previsioni insediative del PGT adottato e in riferimento ai criteri di valutazione orientati al contenimento delle altezze degli edifici;
- valutazione della coerenza di quanto espresso con i contenuti dell'indirizzo di Giunta del 05/08/09 in relazione alla rettifica di eventuali errori materiali, incongruenze, avanzamenti procedurali, innovazioni legislative e regolamentari, miglioramento della leggibilità e interpretazione di strumenti e norme, snellimento delle procedure, segnalazione di errori cartografici negli atti del PGT adottato;

e considerato che la presente osservazione è di carattere generale e comprende diversi aspetti del PGT adottato,

si propone, in ordine ad ogni specifica richiesta:

1. di non accogliere la richiesta al punto 1, in quanto non è necessaria alcuna specifica perché la normativa prevede che l'attivazione di Piani e programmi di attuazione del Documento di Piano siano verificati attraverso "Indirizzi e Criteri" propri del piano che integreranno e sostituiranno il Documento di Inquadramento dei Programmi Integrati di Intervento. Si ricorda che il monitoraggio, già previsto dalla Valutazione Ambientale Strategica del PGT adottato, costituisce elemento di riferimento per valutare la sostenibilità delle trasformazioni.
2. di accogliere parzialmente la richiesta di effettuare, con periodicità, la verifica degli esiti dei processi di trasformazione territoriale. A tal proposito si evidenzia che, come richiesto dall'osservante, il PGT adottato già contiene modalità di verifica, quali:
  - il Documento di Piano è sottoposto a monitoraggio Valutazione Ambientale Strategica almeno annuale;
  - il Piano dei Servizi è sottoposto a monitoraggio annuale;
  - il Piano delle Regole è sottoposto a monitoraggio triennale.Si conviene con l'osservante in merito all'opportunità che tali informazioni siano rese note alla cittadinanza, nelle forme e nei modi che saranno stabiliti in fase di gestione del Piano.
- 3.- 4. di accogliere parzialmente le richieste ai punti 3 e 4, poiché i principi enunciati dall'osservante sono già insiti nel PGT adottato. Infatti il percorso effettuato con l'Agenda di Piano e la Valutazione Ambientale Strategica, statuiti con provvedimenti espliciti dell'amministrazione comunale, è la dimostrazione di come le richieste dell'osservante trovino risposta concreta. Ciò verrà evidentemente trasferito nella fase gestionale del PGT.
5. di non accogliere la richiesta di inserire, nella Relazione e nel Piano delle Regole, la proposta fatta dall'osservante, poiché tale principio è già specificato nel PGT adottato e, soprattutto, nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi; in entrambe i documenti si individua nell'Ufficio di Piano lo strumento di coordinamento per la gestione di PGT.
6. di non accogliere la richiesta di fissare nel PGT una quota minima per attivare progettualità interdisciplinari e partecipate. Pur condividendo la necessità di approcciare temi complessi attraverso pluralità di apporti disciplinari e di attori portatori di interessi plurimi, non si ritiene che la predeterminazione di quote economiche fisse possa trovare definizione nelle previsioni di PGT, ma si reputa che l'amministrazione comunale detenga forme più efficaci per garantire tale risultato (ad esempio mediante la previsione di risorse nei Piani Economici di Gestione delle strutture amministrative come l'"Ufficio di PGT").
7. di non accogliere la richiesta in oggetto, poiché lo strumento dell'Accordo di Programma può riguardare temi e obiettivi assai diversi tra loro e, di volta in volta, condivisi da soggetti proponenti pubblici; non è pertanto logico predeterminare

una tempistica di validità dell'accordo. Analogamente si precisa che, di norma, le pattuizioni stabilite in sede di AdP non possono essere modificate se non sottoscritte dall'unanimità dei soggetti proponenti.

8. di accogliere la richiesta di inserire nel Documento di Piano, al capitolo che tratta il Parco Agricolo ed Ecologico, la frase secondo cui: *"Il PLIS Parco Agricolo Ecologico costituirà parte essenziale di un 'progetto' di politica agroambientale estesa, nucleo promozionale di politica agroambientale polivalente, i cui esiti saranno estesi all'insieme degli spazi agricoli, compresi quelli con attività attualmente residuali"*. Tale formulazione, essendo un'utile chiarimento, è in linea con gli obiettivi dichiarati.
9. di non accogliere la richiesta di elaborare un piano/programma che sviluppi le analisi e le proposte di un progetto partecipato di politica agroambientale attiva. L'individuazione dei possibili incentivi, in grado di registrare l'apporto di figure professionali con specifica preparazione, va perfezionata una volta riconosciuto il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) da parte della Provincia di Bergamo, all'interno del programma di attuazione che deve accompagnare gli statuti e le convenzioni per la gestione del PLIS stesso.
10. di non accogliere la richiesta di sviluppare, nel Piano dei Servizi, entro un anno dalla sua approvazione, un Piano di Settore per gli spazi verdi urbani, poiché tale richiesta ha carattere programmatico-gestionale e sarà un tema da affrontare a seguito dell'approvazione del PGT, avvalendosi delle competenze dell'Ufficio di Piano.
11. di non accogliere la richiesta di esplicitare cosa si intende per cintura verde, così come proposto dall'osservante, poiché quanto articolato e descritto dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole del PGT adottato, declina la Cintura Verde nelle strategie sul Sistema del Verde, come componente essenziale, ma non unica, del più ampio e correlato quadro ambientale.
- 12.-13. di non accogliere le richieste ai punti 12 e 13 in riferimento agli Ambiti Strategici, in quanto lo strumento di Accordo di Programma non può essere aprioristicamente definito come l'unica modalità, sovrapposta a quelle disciplinate dalla legge e previste dal Documento di Piano, determinando un conseguente aggravio di procedure attuative.
14. di non accogliere la richiesta di individuare un nuovo specifico Ambito Strategico/Tematico riguardante il fronte dei bordi urbani, poiché tale richiesta ha carattere programmatico-gestionale e verrà eventualmente affrontata a seguito dell'approvazione del PGT, avvalendosi delle competenze dell'Ufficio di Piano.
15. di non accogliere la richiesta che le singole volumetrie per le Nuove Edificazioni assegnate dal Piano delle Regole non superino il tetto massimo di 5.000 mc e che eventuali valori maggiori dovranno essere recepiti dal PGT come Ambiti di trasformazione. Si ricorda, infatti, che una trasformazione, individuata dal Documento di Piano quale Ambito di Trasformazione (AT), si caratterizza per il suo carattere strategico, al fine di attuare gli obiettivi dichiarati nell'Ambito Strategico o nel Quadro strategico del PGT.
16. di non accogliere la richiesta di ridurre i valori delle Nuove edificazioni (Ne), previste dal Piano delle Regole, di un terzo, poiché tale proposta, implica una modalità secondo cui si trattano in modo generico le previsioni, anche di dettaglio, della città consolidata con fattori aritmetici quali la decurtazione generalizzata di quote edificatorie. Tale logica è distante dall'approccio adottato per l'elaborazione del PGT. Si precisa, infatti, che le considerazioni in merito alle trasformazioni si basano sui concetti di sostenibilità e qualità complessiva degli interventi previsti.
17. di non accogliere la richiesta di inquadrare l'operatività relativa all'ambito strategico di via Carducci secondo un Accordo di Programma esteso all'intero ambito, in coerenza con la proposta di controdeduzione motivata ai precedenti punti 12 e 13.
18. di accogliere parzialmente la richiesta in quanto per tale ambito è stato proposto lo stralcio dal PGT adottato assoggettandolo a nuova disciplina urbanistica nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole con destinazione a *"V5 spazi aperti di valore ecologico"* in coerenza con quanto enunciato negli indirizzi di Giunta del 05/08/09, per quanto concerne la *"riduzione in termini significativi delle volumetrie previste dal PGT adottato, con particolare riferimento al contenimento dei carichi insediativi, specie delle funzioni residenziali, in relazione alla necessità di riequilibrio del rapporto con le previsioni di evoluzione del quadro demografico e quindi dei conseguenti effettivi fabbisogni."* Ciò in

riferimento alla proposta di controdeduzione dell'osservazione numero 523, a cui si rimanda per le argomentazioni di dettaglio.

19. di non accogliere la richiesta espressa al punto 19, poiché la previsione del Nuovo servizio (Ns), Ns26, per attrezzature religiose coniuga la necessità di dare risposta a bisogni rilevati durante la fase di formazione del PGT, attraverso un progetto rispettoso del contesto ambientale, in grado di salvaguardare le connessioni verdi esistenti e migliorarne la fruibilità. Il tema è parimenti trattato nella proposta tecnica di controdeduzione all'osservazione numero 576, a cui si rimanda. Di non accogliere la richiesta espressa in via subordinata per le motivazioni di cui al precedente punto 15.
20. di non accogliere la richiesta di eliminare la Nuova edificazione (Ne), Ne 23, in quanto l'osservante non porta alcuna valida argomentazione per giustificare la richiesta di stralcio. Il tema è parimenti trattato nella proposta tecnica di controdeduzione all'osservazione numero 183, a cui si rimanda. Di non accogliere la richiesta espressa in via subordinata per le motivazioni di cui al precedente punto 14.
21. di accogliere parzialmente la richiesta al punto 21. Il tema del contenimento dei limiti massimi di edificabilità previsti dal Documento di Piano trova già parziale accoglimento nella proposta di controdeduzione all'osservazione numero 523, a cui si rimanda.

In merito alle procedure da attivare, con particolare riferimento al preliminare ricorso all'AdP, si rimanda a quanto motivato nei precedenti punti 12 e 13.

22. di accogliere la richiesta di rivedere la modifica del tracciato della via Luther King, nel tratto che attraversa l'ambito strategico in oggetto, da verificare in relazione alla questione del superamento del sedime ferroviario ed ai flussi di traffico indotti dall'entrata in funzione del Nuovo Ospedale.
23. di accogliere la richiesta di eliminare la previsione di ampliamento del supermercato Auchan di via Carducci, in coerenza con la proposta tecnica di controdeduzione all'osservazione 523, a cui si rimanda, e in funzione di quanto motivato nel precedente punto 18.
24. di non accogliere la richiesta, in coerenza quanto motivato nei precedenti punti 12 e 13.
25. di accogliere parzialmente la richiesta. Il tema del contenimento dei limiti massimi di edificabilità previsti dal Documento di Piano trova già parziale accoglimento nella proposta di controdeduzione all'osservazione numero 523, a cui si rimanda. In merito alle procedure da attivare, con particolare riferimento al preliminare ricorso all'AdP, si rimanda a quanto motivato nei precedenti punti 12 e 13.
26. di non accogliere la richiesta di prevedere un'ampia fascia verde lungo la Via XXIV Maggio, per alleggerire l'attuale carico urbanistico. L'osservante non chiarisce come e dove collocare la fascia verde lungo la via, nel contempo si precisa che l'AdP Ospedale, in corso di attuazione, prevede, per la parte di proprietà degli Ospedali Riuniti di Bergamo, interventi di miglioramento del bordo stradale con arretramenti e sistemazione a verde del lato ovest della via.
27. di parzialmente accogliere la richiesta di effettuare una dettagliata verifica dei fabbisogni per l'istruzione di base, con particolare riferimento a quella della scuola materna e della scuola media del quartiere di Santa Lucia, nella fase di monitoraggio del quadro dei bisogni, come previsto dal Piano dei Servizi. Si evidenzia che il PGT adottato già contiene tale analisi e che il Piano dei Servizi ha definito, attraverso una capillare analisi frutto anche di partecipazione da parte dei cittadini, i bisogni pregressi e quelli indotti dalle nuove trasformazioni. Si precisa altresì che il Piano dei Servizi prevede il monitoraggio dei fabbisogni che potranno determinare oggettive nuove istanze, tali da ricalibrare le scelte del PGT adottato e che pertanto in tale sede potrà essere attivata la verifica richiesta.
28. di non accogliere la richiesta di prevedere la sede della scuola media superiore, in quanto il tema dell'istruzione superiore è affrontato dal PGT tenendo conto delle indicazioni sviluppate dai programmi provinciali competenti ed è definito in ragione di scelte di scala territoriale e non di quartiere. Inoltre si ricorda all'osservante quanto è previsto nel Campus scolastico dell'AT8 - UMI1 di Porta Sud.

29. di non accogliere la richiesta di prevedere per l'area oggetto di osservazione un Accordo di Programma esteso all'intero ambito, in coerenza con quanto motivato ai precedenti punti 12 e 13.
30. di accogliere parzialmente la richiesta al punto 30, in coerenza con quanto motivato al precedente punto 21.
31. di non accogliere la richiesta di prevedere per l'area oggetto di osservazione un Accordo di Programma esteso all'intero ambito, in coerenza con quanto motivato ai precedenti punti 12 e 13.
32. di accogliere la richiesta di ridurre le previsioni volumetriche dell'At\_e21 della Grumellina, in coerenza con quanto contenuto nella proposta tecnica di controdeduzione dell'osservazione n. 523, a cui si rimanda, che ha proposto riduzioni delle dimensioni complessive del Piano ed in particolare lo stralcio dal PGT adottato dell'ambito di trasformazione in oggetto.
33. di non accogliere la richiesta di prevedere per l'area oggetto di osservazione un Accordo di Programma esteso all'intero ambito, in coerenza con quanto motivato ai precedenti punti 12 e 13.
34. di accogliere parzialmente la richiesta al punto 34, in coerenza con quanto motivato al precedente punto 21.
35. di non accogliere la richiesta di subordinare qualsiasi intervento, in modo esplicito e cogente, alla preventiva apertura dei cantieri per la realizzazione delle infrastrutture previste nei documenti del PGT. La trasformazione di Porta Sud, vista la rilevanza degli interventi, il loro impegno anche economico e temporale, va affrontata attraverso una programmazione cronologica degli interventi, flussi di finanziamento e opere infrastrutturali che sono da collocarsi nell'ambito della definizione attuativa degli indirizzi del Documento di Piano, che peraltro già prevedono la prioritaria necessità di rafforzare da subito il sistema infrastrutturale di supporto ai futuri insediamenti.
36. di accogliere parzialmente la richiesta di ridurre per Porta Sud del 50% di tutti i valori edificatori recepiti dal PGT e dal relativo Accordo di Programma, in coerenza con i contenuti dell'indirizzo di Giunta del 05/08/09, in riferimento alla riduzione volumetrica delle previsioni insediative del PGT adottato. Ciò in riferimento alla proposta tecnica di controdeduzione dell'osservazione n. 523, a cui si rimanda, ha proposto riduzioni delle dimensioni complessive del Piano. L'Ambito di Trasformazione in commento potrebbe essere oggetto di una riduzione dei dati urbanistici di riferimento, al fine di perseguire un minor carico insediativo.
37. di accogliere la richiesta condividendo che, nell'ambito di Porta Sud, le pertinenze e le strutture edilizie delle Scuole Superiori sono oggi inadeguate. Tale considerazione sarà oggetto di approfondimento in fase di progettazione attuativa.
38. di accogliere parzialmente la richiesta di prevedere, in alternativa alla soluzione del verde di soprasuolo, un Parco Urbano Centrale, a verde profondo e ad alto standard di qualità. Il progetto degli spazi pubblici previsto dal PGT adottato come schema insediativo identifica una struttura verde centrale a cavallo della ferrovia integrata con un sistema di giardini pubblici che, scendendo verso sud si connotano in un parco integrato dal Campus Scolastico. Il nucleo centrale verde potrà assumere caratteristiche di verde profondo, in relazione alle scelte progettuali che in sede attuativa saranno definite anche tenendo conto delle modalità per il superamento della barriera ferroviaria.
- 39.-40. di accogliere parzialmente le richieste ai punti 39 e 40, relative alla valorizzazione della fascia sud della Grande Bergamo e al recupero delle aree di valore agronomico-ambientale di via Gasparini, caratterizzate da elementi paesaggistico/culturali e di naturalità, in coerenza con la proposta tecnica di controdeduzione dell'osservazione numero 523, a cui si rimanda, che ha proposto riduzioni delle dimensioni complessive del Piano, e per l'ambito in oggetto ha proposto una riduzione dei parametri urbanistici di riferimento, al fine di perseguire un minor carico insediativo. In particolare è proposta la riduzione della slp della UMI2 finalizzata a compensare gli oneri di acquisizione delle aree per la realizzazione della Cintura Verde e della penetrante a Porta Sud .
- 41.42.43. di non accogliere le richieste relative ai punti 41, 42 e 43. Pur considerando le proposte dell'osservante interessanti, saranno temi che devono trovare sede di ulteriore approfondimento al momento della valutazione delle proposte attuative legate all'AT8 Porta Sud
44. di non accogliere la richiesta di modificare la strada di Via Foro Boario. Si precisa che lo schema insediativo dell'AT8 non si addentra nella determinazione particolareggiata descritta dall'osservante che forse si riferisce al *masterplan*

presentato dalla Società Porta Sud, non facente parte della proposta di PGT. La valutazione della soluzione viabilistica richiesta e le eventuali modifiche della viabilità esistente saranno in sede di pianificazione attuativa.

- 45.-46. di accogliere parzialmente le richieste ai punti 45 e 46, precisando che la proposta dell'osservante riprende due temi e li declina per una serie di numerosi interventi previsti dal Piano. Tali argomenti sono stati diffusamente approfonditi attraverso la proposta tecnica di controdeduzione all'osservazione numero 523, a cui si rimanda, in coerenza con i contenuti dell'indirizzo di Giunta del 05/08/09 in riferimento alla riduzione volumetrica della previsioni insediative del PGT adottato e in riferimento ai criteri di valutazione orientati al contenimento delle altezze degli edifici. Per quanto concerne la richiesta in merito alle nuove edificazioni si rimanda a quanto motivato al precedente punto 15.
47. di non accogliere la richiesta fatta dall'osservante in merito a specifiche riduzioni delle altezze degli edifici previsti dal PGT adottato, in coerenza con quanto motivato nei precedenti punti 45 e 46. Inoltre si ricorda che il PGT recepisce le previsioni dello strumento attuativo vigente, non possono, quindi, essere accolte le richieste inerenti le trasformazioni che il PGT disciplina come in corso di realizzazione.
- 48.- 49. di non accogliere le richieste relative ai punti 48 e 49, poiché il riesame del progetto d'ampliamento dell'istituto Baroni di Pignolo, nonché la verifica legata alla localizzazione della sede universitaria di Largo Barozzi, non sono di competenza del PGT in quanto dette previsioni sono disciplinate dai relativi Accordi di Programma in corso di attuazione, come motivato nel precedente punto 47.
50. di non accogliere la richiesta di approvare, entro un anno dall'approvazione, il Piano di Settore relativo agli impianti per la pratica sportiva, come integrazione nel Piano dei Servizi, poiché la proposta dell'osservante ha carattere programmatico-gestionale e verrà affrontata a seguito dell'approvazione del PGT, avvalendosi delle competenze dell'Ufficio di Piano.
51. di non accogliere la richiesta di cercare una soluzione alla scala sovracomunale per quanto riguarda le grandi strutture dello sport/spettacolo, in coerenza con la proposta tecnica di controdeduzione all'osservazione n. 523, a cui si rimanda.
52. di accogliere parzialmente la richiesta di sviluppare un approfondimento ed un confronto sulle opzioni di PGT inerenti le impostazioni di metodo e le attuazioni di pratiche. Proprio per coscienza della complessità e novità dei temi afferenti della perequazione e della compensazione, il PGT prevede una graduale attivazione sperimentale del modello avanzato, da sottoporre a costante verifica di attuabilità che potrà essere svolta anche attraverso confronti ed approfondimenti.

Per quanto sopra specificato si ritiene che l'osservazione presentata sia da considerare

### PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

relativamente ai punti 2, 3, 4, 8, 18, 21, 22, 23, 25, 27, 30, 32, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 45, 46, 52 e pertanto si propone di modificare e/o integrare gli elaborati del PGT interessati.

## NOTE


- (1) I riferimenti generali sono rappresentati dai dati dichiarati dai proponenti l'osservazione, integrati dall'Ufficio di Piano solo per le voci relative all'indicazione del Quartiere, della Circostrizione e dello Strumento di riferimento, qualora non presenti o indicati erroneamente nell'osservazione originale. In particolare, per quanto riguarda le tipologie di osservanti, assegnate dall'Ufficio di Piano ai soli fini statistici, sono quelle di seguito elencate: privato, società, istituzione/ente pubblico, istituzione religiosa, associazione/comitato, altro.
- (2) La sintesi dell'osservazione è stata effettuata dall'Ufficio di Piano come rielaborazione dei principali elementi informativi contenuti nelle richieste originali allo scopo di una semplificazione del lavoro di elaborazione delle proposte tecniche di controdeduzione, con correzioni ed integrazioni delle indicazioni e dei dati dichiarati dai proponenti, qualora erronei o incompleti, ai soli fini di chiarezza e completezza nell'analisi urbanistica indispensabile per l'elaborazione delle proposte tecniche di controdeduzione.

I progettisti

arch. Giorgio Cavagnis

arch. Gianluca Della Mea

arch. Marina Zambianchi



Giorgio Cavagnis  
Gianluca Della Mea  
Marina Zambianchi